

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 27/10/2020 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presenti:

Dott. Buonsanti Michele Presidente, Dott. Cappiello Rocco, Dott. Porsia Giovanni.

Il dott. Buonsanti Michele e il dott. Rocco Cappiello hanno partecipato alla riunione in modalità remota a mezzo Skype. Il dott. Giovanni Porsia ha partecipato alla riunione in presenza presso l'azienda fino alle ore 13.30. La riunione è ripresa in modalità remota per tutti i componenti del Collegio sindacale alle ore 17.00 per interrompersi alle ore 19.00. I lavori sono proseguiti anche il giorno 28 ottobre 2020 a partire dalle ore 16.00 per concludersi alle ore 18.00, sempre in modalità remota.

Preliminarmente, il Collegio rappresenta che conseguentemente al periodo di pandemia Covid – 19 l'operatività delle strutture amministrative e sanitarie aziendali è stata rideterminata, con la conseguenza di inevitabili rallentamenti nelle attività degli uffici, comprese quelle attività amministrativo-contabili. Inoltre solo in data 14/5/2020 sono state completate le operazioni di collaudo del nuovo sistema informativo contabile integrato a livello regionale, a seguito della risoluzione delle principali criticità già evidenziate nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2018.

Tali situazioni, unitamente all'adozione del Riparto definitivo con D.G.R. n. 438 del 2 Luglio 2020, successivamente oggetto di modifiche ed integrazioni, con DGR n.493 del 17 Luglio 2020 e n. 620 del 10 Settembre 2020, nonché le ulteriori indicazioni regionali in merito al payback trasmesse con note prot. n.177097/13 A2 del 22 Settembre 2020 e n. 188222/13 A2 dell'8 Ottobre 2020 hanno comportato un ulteriore protrarsi dei termini di adozione del bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n.

del _____, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 27/10/2020

con nota prot. n. 98222 del 27/10/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 1.628.690,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.348.890,00, pari al 482,1 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 67.596.954,00	€ 77.439.497,00	€ 9.842.543,00
Attivo circolante	€ 236.654.301,00	€ 219.898.491,00	€ -16.755.810,00
Ratei e risconti	€ 4.275,00	€ 44.297,00	€ 40.022,00
Totale attivo	€ 304.255.530,00	€ 297.382.285,00	€ -6.873.245,00
Patrimonio netto	€ 128.260.124,00	€ 131.325.078,00	€ 3.064.954,00
Fondi	€ 43.083.584,00	€ 39.854.138,00	€ -3.229.446,00
T.F.R.	€ 4.101.569,00	€ 4.108.040,00	€ 6.471,00
Debiti	€ 128.810.253,00	€ 122.071.801,00	€ -6.738.452,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 23.228,00	€ 23.228,00
Totale passivo	€ 304.255.530,00	€ 297.382.285,00	€ -6.873.245,00
Conti d'ordine	€ 4.133.853,00	€ 3.003.443,00	€ -1.130.410,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 666.876.438,00	€ 670.907.575,00	€ 4.031.137,00
Costo della produzione	€ 660.589.949,00	€ 668.408.277,00	€ 7.818.328,00
Differenza	€ 6.286.489,00	€ 2.499.298,00	€ -3.787.191,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -209.850,00	€ -308.801,00	€ -98.951,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.852.107,00	€ 6.899.273,00	€ 5.047.166,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.928.746,00	€ 9.089.770,00	€ 1.161.024,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.648.946,00	€ 7.461.080,00	€ -187.866,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 279.800,00	€ 1.628.690,00	€ 1.348.890,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 664.752.000,00	€ 670.907.575,00	€ 6.155.575,00
Costo della produzione	€ 656.532.000,00	€ 668.408.277,00	€ 11.876.277,00
Differenza	€ 8.220.000,00	€ 2.499.298,00	€ -5.720.702,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -118.000,00	€ -308.801,00	€ -190.801,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 6.899.273,00	€ 6.899.273,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 8.102.000,00	€ 9.089.770,00	€ 987.770,00
Imposte dell'esercizio	€ 8.102.000,00	€ 7.461.080,00	€ -640.920,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 1.628.690,00	€ 1.628.690,00

Patrimonio netto	€ 131.325.078,00
Fondo di dotazione	€ 5.627.716,00
Finanziamenti per investimenti	€ 120.071.115,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 311.001,00
Contributi per ripiani perdite	€ 1.259.382,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 13.638,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 2.413.536,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 1.628.690,00

L'utile di € 1.628.690,00

☒ 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2019
☒ 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☒ 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Si rappresenta che lo specchio sopra riportato immediatamente sotto il valore dell'utile non è da considerare attivo, in quanto per mero errore materiale è stata attivata la sezione relativa alla perdita e il sistema non permette di annullarlo.

Le situazioni che hanno comportato il risultato esposto sono di seguito sinteticamente riassunte.

Il Valore della Produzione si incrementa per Euro 4.031 mila principalmente a seguito di un incremento dei rimborsi da aziende farmaceutiche (cd. payback voce CE AA0890) in incremento per Euro 8.953 mila, solo parzialmente compensato dai minori contributi c/esercizio (voce CE AA0010) in decremento per Euro 6.571 mila.

I Costi della Produzione si incrementano per Euro 7.818 mila principalmente per effetto di:

- 1) Incremento dei costi per acquisti di beni sanitari per Euro 3.338 mila imputabile principalmente ai maggiori consumi di farmaci Innovativi Oncologici e non Oncologici, degli antiepatite C e dei farmaci H immuno-reumatologici ed antifettivi oltre che ai consumi dei nuovi reparti ospedalieri e territoriali (Don Uva e Hospice di Viggiano).
- 2) Incremento dei costi per acquisti di servizi sanitari per Euro 6.243 mila tra cui:
 - Farmaceutica incremento di Euro 850 mila riguardante i gruppi terapeutici come gli analoghi della Vitamina D (A11CC), antibatterici iniettabili, nuovi antiasmatici (R03AL) e ormoni paratiroidei (H05AA).
 - Assistenza specialistica ambulatoriale incremento di Euro 654 mila riconducibile alla specialistica da privato a seguito di un maggior grado di saturazione dei tetti da parte degli operatori accreditati, oltre che all'erogazione di L.E.A. aggiuntivi tenuto conto del fondo integrativo previsto dall'art. 6 della LR n. 18/2018;
 - Assistenza protesica incremento di Euro 1.436 mila conseguenza delle maggiori autorizzazioni e forniture intervenute nel corso dell'esercizio;

- Assistenza ospedaliera in decremento di Euro 2.602 rispetto al 2018 per effetto della minore mobilità passiva regionale (- Euro 3.408 mila), parzialmente compensata dalle maggiori prestazioni erogate da privati accreditati (+ Euro 768 mila)
- Distribuzione farmaci File F incremento di Euro 1.882 mila riconducibile alla maggiore mobilità passiva regionale;
- Prestazioni socio-sanitarie in incremento di Euro 2.455 mila conseguentemente ad una diversa classificazione dei costi per la gestione delle RSA di Chiaromonte e Maratea per Euro 1.439 mila (nel 2018 erano classificati tra i servizi sanitari per assistenza riabilitativa), oltre che ai costi dell'Hospice di Viggiano, gestito in concorso con la Fondazione Ant di Bologna a partire dal 2019;
- Altri servizi sanitari e sociosanitari in incremento di Euro 1.666 mila rispetto al 2018, principalmente per la mobilità Mobilità internazionale passiva (in aumento per Euro 1.355 mila);
- 3) Incremento dei costi per acquisti di servizi non sanitari per Euro 2.436 mila principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per spese di pulizia, vigilanza e guardiana in considerazione dell'incremento rispettivamente degli spazi e/o delle strutture oggetto di affidamento al fine di garantire la salute e sicurezza degli operatori e utenti negli ambienti aziendali;
- 4) Decremento degli accantonamenti per Euro 3.296 mila, in particolare si rilevano minori accantonamenti per rischi (anche a seguito del riassetto ex L.R. n. 2/2017) e minori accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati sulla base delle rendicontazione trasmesse dai responsabili di progetto.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo per Euro 6.899 mila per alcune assegnazioni regionali di competenza di esercizi precedenti (progetto gioco d'azzardo) e altre sopr.attive per prestazioni da operatori accreditati come meglio rappresentato nel seguito alla voce proventi e oneri straordinari.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Non vi sono spese capitalizzate.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Le immobilizzazioni risultano complessivamente pari ad Euro 77.439.497 e presentano, rispetto all'esercizio 2018 (Euro 67.596.954), un incremento netto di Euro 9.842.543.

Ai sensi dell'art.29 lett.G del D.Lgs.118/2011, il Collegio in merito alla delibera n°331 del 25/06/2020 conclude i lavori di verifica dei dati di inventario dei beni mobili ed immobili e ne autorizza la relativa iscrizione in bilancio sulla base della documentazione di supporto fornita (U.O.C. Provveditorato Economato prot. n. 20200053530 del 19/06/2020; U.O.C. Attività Tecniche prot. n. 20200053502 del 19/06/2020).

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Nel 2015 l'ASP ha formalizzato il recesso dalla Fondazione Stella Maris Mediterraneo Onlus. Conseguentemente, la partecipazione, iscritta per un valore pari ad Euro 10 mila, è stata prudenzialmente interamente svalutata già nel corso dell'esercizio 2014.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

L'iscrizione in Bilancio è stata autorizzata con deliberazione n° 331 del 25/06/2020, modificata e integrata con la deliberazione n. 413 del 07/08/2020. Il Collegio ne ha preso atto e ne autorizza la relativa iscrizione in bilancio sulla base della documentazione di supporto fornita (Relazione U.O. C. Farmaceutica Territoriale prodotta con nota prot. n. 20200051451 del 12/06/2020 e nota prot. n. 20200007129 del 21/01/2020 relativa ai depositi per distribuzione in DNC; Nota U.O.C. Provveditorato Economato prot. n. 20200006110 del 17/01/2020).

La voce si riferisce alle giacenze di scorte sanitarie e non sanitarie. Il valore delle rimanenze per l'anno 2019 è di € 7.816.243. Rispetto al 2018 (Euro 8.217.050), il magazzino presenta un decremento di euro 400.807 mila pari al -4,9 %, nell'ambito del processo di razionalizzazione dei livelli di giacenza avviato già nel precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti ammontanti ad € 136.001.575 evidenziano in valore assoluto un incremento di € 1.893.770 dovuto essenzialmente ad una diminuzione dei crediti verso Regione per Euro 12.667 mila, solo parzialmente compensato dall'incremento dei Crediti verso Aziende Sanitarie Pubbliche per Euro 11.443 mila.

In merito alla circolarizzazione dei crediti, interaziendali nonché quelli con la Regione Basilicata, il Collegio ha verificato che gli importi corrispondono con i dati rappresentati dalle controparti.

Anche per l'esercizio 2019, nonostante l'avvio del nuovo applicativo di contabilità, si rileva la mancata rappresentazione delle partite creditorie per anno di formazione. Il Collegio sulla base anche di quanto evidenziato dalla Corte dei conti invita l'azienda a sollecitare la completa attivazione delle funzionalità di gestione delle partite aperte per anno di formazione e scadenza, sul sistema informativo.

Dai dati dello Stato patrimoniale si rileva che su un totale di crediti per € 136.001.575 una quota equivalente ad € 103.395.257 sarà riscuotibile entro 12 mesi, mentre la rimanente parte di € 32.606.318 sarà riscuotibile oltre i 12 mesi

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2019, pari a Euro 1.271 mila, è così composto:

- Euro 374 mila per svalutazione dei crediti verso clienti privati sottoposti a procedura concorsuale;
- Euro 147 mila per svalutazione cautelativa (di cui Euro 10 mila effettuata nel corrente esercizio), degli altri crediti verso enti privati non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Euro 750 mila per svalutazione (di cui Euro 21 mila effettuata nel corrente esercizio) del credito nei confronti di CITY INSURANCE (classificati negli "Altri crediti diversi"), giusta nota protocollo 46260 del 14 aprile 2017, con la quale l'U.O. Attività Legali, tenuto conto dei provvedimenti recentemente adottati dall'autorità di Vigilanza Rumena (ASF) nei confronti dell'impresa assicurativa, in considerazione della scarsa patrimonializzazione di quest'ultima, ritiene dubbia la possibilità di recuperare completamente le somme da questa indebitamente percepite.

I restanti crediti essendo collegati ad obbligazioni di certo realizzo, in quanto vantati verso Regione e altri soggetti pubblici, non sono stati oggetto di svalutazione.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

I risconti attivi ammontano a € 44.279,00 e riguardano costi registrati nell'esercizio corrente e di competenza di esercizi successivi. Con riferimento a questi ultimi si registra un incremento di Euro 40.022 mila rispetto all'esercizio precedente. Tali risconti sono riconducibili principalmente a fitti passivi.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Non è rilevato in bilancio il fondo TFR personale dipendente in quanto gestito direttamente dall'INPS- ex-INPDAP a cui mensilmente vengono versati i relativi contributi.

Con riferimento ai fondi rischi ed oneri il Collegio ne autorizza la relativa iscrizione in bilancio sulla base della documentazione di supporto fornita (Relazioni U.O. Attività Legali acquisite al protocollo n. 65468 del 21/07/2020 e n. 95537 del 20/10/2020, deliberazione ASP n° 331 del 25/06/2020 integrata con la delibera ASP n° n. 413 del 07/08/2020, note prot. del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata n. 117097/13A2 del 22/09/2020 e n. 188222/13A2 del 8/10/2020).

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti, rispetto ai valori del consuntivo dell'anno precedente subiscono un decremento di 6.738.452 di euro passando da € 128.810.252 ad € 122.071.801 principalmente per effetto:

del decremento dei debiti verso la Regione Basilicata (principalmente relativi alla compensazione infraregionale in capo all'ASP del servizio CUP) e dei debiti verso fornitori rispettivamente per Euro 3.699.311 ed Euro 8.923.887

dell'incremento dei debiti verso aziende sanitarie pubbliche, tributari e verso istituti previdenziali rispettivamente per Euro 2.052.551, Euro 1.768.478 ed Euro 1.553.128.

I debiti rappresentati risultano estinguibili entro 12 mesi.

Anche per l'esercizio 2019, nonostante l'avvio del nuovo applicativo di contabilità, si rileva la mancata rappresentazione delle partite debitorie per anno di formazione. Il Collegio sulla base anche di quanto evidenziato dalla Corte dei conti invita l'azienda a sollecitare la completa attivazione delle funzionalità di gestione delle partite aperte per anno di formazione e scadenza , sul sistema informativo.

Nel contempo l'azienda esegue normali e continuativi controlli incrociati con le ditte sugli estratti conto per la verifica della situazione debitoria.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nell'anno 2019 l'indicatore di Tempestività dei Pagamenti di cui al DPCM 22.09.2014 artt. 9 e 10 è negativo e precisamente pari a -1,34 ed è stato pubblicato trimestralmente sul sito aziendale ed allegato in appendice alla nota integrativa.

Il miglioramento rispetto all'anno 2018 (indice pari a 19,73) è stato consentito dall'entrata a regime delle principali funzioni della nuova procedura informatica.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Anche per l'esercizio 2019, nonostante l'avvio del nuovo applicativo di contabilità, si rileva la mancata rappresentazione delle partite debitorie per anno di formazione. Per tale motivo l'azienda non rappresenta l'anzianità del debito. Il Collegio sulla base anche di quanto evidenziato dalla Corte dei conti invita l'azienda a sollecitare la completa attivazione delle funzionalità di gestione delle partite aperte per anno di formazione e scadenza , sul sistema informativo.

Il Collegio ha proceduto alla circolarizzazione di un campione di fornitori estratti a sorte. In considerazione del basso tasso di risposta sono state condotte delle procedure alternative per la conferma dei dati contabili.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 3.003.443,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP e IRES il cui costo di competenza è esposto nella tabella sotto riportata.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.375.070,99
I.R.E.S.	€ 56.606,49

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 68.690.970,00
Dirigenza	€ 34.729.087,00
Comparto	€ 33.961.883,00
Personale ruolo professionale	€ 684.246,00
Dirigenza	€ 684.246,00
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 16.562.957,00
Dirigenza	€ 1.069.871,00
Comparto	€ 15.493.086,00
Personale ruolo amministrativo	€ 9.141.156,00
Dirigenza	€ 906.560,00
Comparto	€ 8.234.596,00
Totale generale	€ 95.079.329,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Sulla base della previsione normativa contenuta nell'art. 5, comma 8, del d.l. 95/2012 convertito in legge N. 135/2012, delle indicazioni Ministeriali successivamente formulate, l'Azienda non iscrive nel bilancio l'onere figurativo connesso al valore delle giornate di ferie maturate e non godute a fine esercizio dal personale, se non limitatamente alle ferie maturate e non godute che presumibilmente potrebbero essere oggetto di pagamento ai dipendenti nell'esercizio successivo.

Tale fondo, pari a Euro 60 mila nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato stimato in misura pari alla media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo quinquennio.

Qualora l'Azienda, invece, avesse trattato contabilmente le ferie maturate e non godute secondo i principi contabili di riferimento OIC, generalmente applicabili a tutti i contratti di natura privatistica, e, in ossequio al postulato della competenza economica, avesse iscritto in bilancio l'ammontare corrispondente all'intero onere per ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora liquidate e/o fruite a fine esercizio, l'ammontare della relativa passività, inclusivo degli oneri sociali al 31 dicembre 2019, sarebbe stato superiore di circa Euro 6.345 mila, corrispondente a circa n. 43.066 giornate, contro il valore di circa Euro 6,4 milioni del 2018 corrispondente a circa n. 42.986 giornate.

L'articolo 11 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella legge 25 giugno 2019, n. 60 ha introdotto, a decorrere dal 2019, rispetto a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 71, 72 e 73 della L. 191/2009 e s.m.e i., nuove regole in materia di spesa per il personale per gli enti del Servizio sanitario nazionale.

Il comma 1 della disposizione in esame prevede che: "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. ..."

L'Azienda, come si evince dalla tabella di verifica in allegato alla nota integrativa, ha rispettato il nuovo tetto della spesa riconducibile ai costi del 2018. La tabella è stata redatta sulla base delle risultanze del sistema informativo contabile e risultano

in corso, alla data di predisposizione del presente documento, le attività di riscontro con il sistema gestionale paghe.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Le collaborazioni, consulenze e prestazioni di lavoro -area sanitaria- ammontano a Euro 2.938.775 con un aumento rispetto all'anno precedente ammontante ad Euro 661 mila, mentre quelle a carattere non sanitario ammontano ad Euro 302.229 in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente ammontante ad Euro 440.442. I compensi per attività aggiuntiva dei medici per la riduzione delle liste in attesa, classificati nell'ambito della voce CE BA1390, rientrano nei limiti di spesa fissati con Delibera n. 640 del 23/09/2019 adottata in esecuzione della legge regionale n° 17/2011 art.10 (come integrato dall'art. 29 della L.R. n. 26 del 30/12/2011 prima e dall'art. 15 della L.R. n. 7 del 16/04/2013 successivamente).

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Non risultano situazioni di rilievo.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

I contributi sono stati versati entro i limiti di legge.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Risultano istituiti appositi fondi per personale dipendente e personale convenzionato MMG - PLS - Continuità assistenziale e SUMAI calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla Legge n.145/2018 art. 1 c.439-440.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 244.207.741,00
---------	------------------

Il totale sopra evidenziato è riferito alla mobilità passiva infraregionale per €176.368.669, quella extra regionale per un totale di € 65.875.937 e alla mobilità internazionale per € 1.941.907. Dal raffronto con i dati della mobilità attività si evidenzia un saldo netto significativamente negativo per € 234.247.132,64

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 52.452.616,53 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 58.608.633,00
---------	-----------------

Il valore degli acquisti di servizi sanitari da privato (specialistica ambulatoriale, prestazioni termali, assistenza riabilitativa e ospedaliera) sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (€ 58.651.835).

Nelle tabelle di dettaglio degli acquisti di servizi sanitari da privato in particolare tab. 61 riportante i dati di monitoraggio dei tetti di spesa dei centri accreditati sono state rilevate alcune differenze fra i dati di fatturato riscontrati e i costi contabilizzati giustificati dall'Azienda con note credito da ricevere, richieste per sfornamento tetti e/o inapproprietezze.

In particolare, nella tabella numero 61 della nota integrativa è rappresentato il costo sostenuto per l'erogazione di prestazioni tramite centri accreditati e convenzionati con i rispettivi tetti di spesa definiti con contratti, provvedimenti aziendali, regionali. Si fa riferimento, nello specifico alle strutture private accreditate eroganti prestazioni di:

- assistenza specialistica ambulatoriale ex. art.25 L.833/78;
- assistenza ospedaliera per acuti ex. art.25 L.833/78;
- assistenza ospedaliera post acuzie di riabilitazione e lungodegenza riabilitativa;
- riabilitazione ex. art.26 L.833/78;
- assistenza riabilitativa e residenziale presso Residenze Sanitarie Assistenziali e Nucleo Alzheimer;
- termali ex. art. 3 comma 5 della L.323/2000;

Per il fatturato eccedente rispetto ai tetti di spesa sono state richieste, ai vari centri, le note credito a storno e registrate in contabilità a note credito da ricevere, il cui importo totale nel prospetto di Stato Patrimoniale è riportato a riduzione dei debiti. I tetti di spesa per le "Strutture private accreditate eroganti prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ex art. 25 della Legge n. 833/1978 e s.m.i." per l'anno 2019 sono stati definiti con deliberazione n. 537 del 02/08/2019, come da DGRB n. 67 del 24/01/2019 e n.432 del 4/07/2019.

Il tetto di spesa per "Strutture private accreditate eroganti prestazioni di assistenza riabilitativa da privato accreditato ex art. 26 della Legge n. 833/1978 e s.m.i." è stato definito con deliberazione n. 39 del 30/01/2019, come da DGRB n. 667 del 16.07.2018.

Il tetto di spesa per "Acquisto di prestazioni termali erogate da strutture termali accreditate" è stato definito con deliberazione n. 325 del 30/04/2019, come da DGRB n. 858 del 04/08/2017.

I tetti di spesa per le "Strutture private accreditate eroganti prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti ex. art.25 L.833/78" per l'anno 2019 sono stati definiti con deliberazioni n. 38 e n. 39 del 30/01/2019.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Il limite di spesa posto dal D.L. 95/2012 per la spesa farmaceutica Convenzionata pari all'7,96 per cento del Fondo Sanitario Nazionale e regionale (Fabbisogno) e quello per la spesa farmaceutica per acquisti diretti pari al 6,89% dello stesso fondo non sono stati rispettati.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 4.440.180,00
Immateriali (A)	€ 248.455,00
Materiali (B)	€ 4.191.725,00

Eventuali annotazioni

Il Collegio, ai sensi dell'art.29 lett.G del D.Lgv.118/2011, in merito alla delibera n°405 del 31/05/2019 relativa ai dati di inventario dei beni mobili, immobili ed ammortamenti ha autorizzato la relativa iscrizione in bilancio .

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -308.801,00
Proventi	€ 73,00
Oneri	€ 308.874,00

Eventuali annotazioni

La somma riportata è costituita per la massima parte da interessi passivi verso fornitori. Si evidenzia che l'azienda registra le note debito per interessi di mora e successivamente, a seguito delle verifiche sullo stato dei pagamenti e delle motivazioni dei ritardi per singole fatture, se le richieste risultano infondate vengono richieste note credito di storno.

Si segnala che nell'anno è stato riscontrato un significativo miglioramento dall'anno 2018 è stato costituito anche un fondo interessi di mora per € 44.000 calcolato sulla base dei costi registrati nell'ultimo triennio al netto della predetta somma riportata nei costi. Nell'anno 2019 è stato mantenuto valore del fondo.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 6.899.273,00
Proventi	€ 10.733.066,00
Oneri	€ 3.833.793,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari ammontano a Euro 10.733 mila rispetto all'anno precedente, la cui consistenza era di Euro 5.489 mila. Si riscontra pertanto un aumento di Euro 5.244 mila dovuto principalmente ad assegnazioni regionali da FSR 2019 riferite a partite di competenza anni precedenti (progetto gioco d'azzardo, ...); all'insussistenza attiva, per circa Euro 1.674 mila, come da indicazioni regionali (mail del Dipartimento Politiche della Persona Regione Basilicata del 15/07/2020), del payback accantonato nell'anno 2018 (nota Regionale prot. n.18018/13A2 del 29/01/2019); a sopr.attive relative all'acquisto di prestazioni sanitarie da operatori accreditati per circa Euro 5.573 mila, rilevate sia in esecuzione della DGR 664/2019 (rideterminazione somme da liquidare per specialistica ambulatoriale anni 2015-2017), che all'esito di un'attività di ricognizione straordinaria delle partite non liquidate e oggetto di contestazione.

Ricavi

La Regione ha approvato il Riparto delle quote FSR indistinte e vincolate con DGR n. 438 del 2 Luglio 2020, successivamente modificata e integrata con DGR n. 493 del 17 luglio 2020 e DGR n. 620 del 10 Settembre 2020 (Riparto del Fondo Sanitario Regionale - Tabella B del Riparto)

I Contributi a destinazione indistinta (AA0030) sono Euro 614.603 mila (Euro 617.691 mila nel 2018) .

I Contributi a destinazione vincolata (AA0040) sono Euro 13.976 mila (Euro 16.430 mila nel 2018)

I Contributi c/esercizio extra-fondo (AA0050) sono Euro 3.303 mila (Euro 4.332 mila nel 2018)

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Non risultano eccezioni sul principio di competenza.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.) Trimestralmente e per i dati del preventivo e del consuntivo

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria		Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale	
Oss:	Durante l'esercizio, il Collegio ha più volte richiesto maggiori informazioni in merito alle proroghe contrattuali.	
Questioni contrattuali	Ipotesi di rinnovo tacito contrattuale	
Oss:	Durante l'esercizio, il Collegio ha più volte richiesto maggiori informazioni in merito alle proroghe contrattuali.	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 376.798,60
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 377.749,23
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 7.026.238,08

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

L'importo complessivo del Fondo rischi relativo al contenzioso legale in corso, è stato determinato sulla base delle indicazioni della nota dell'UO Ufficio Legale acquisite al protocollo con n. 65468 del 21/07/2020 e n. 95537 del 20/10/2020.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
Non sono state ricevute denunce.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio confermato tutto quanto sopra in merito al bilancio, suggerisce:

RAPPORTI CONTRATTUALI

La necessità di una costante e reiterata regolamentazione dei rapporti contrattuali con operatori privati al fine di evitare potenziali situazioni conflittuali ed al ricorso delle proroghe contrattuali.

FONDO RISCHI – Ufficio Legale

Sulla base dei dati esposti in N.I., relativamente al Fondo rischi – Contenzioso in sede giudiziaria e in sede stragiudiziale, a fronte di un totale di € 27.104.710 di passività in caso di soccombenza, che in questi casi è ritenuta probabile, il fondo eventi occorsi ammonta ad € 13.404.101 di cui € 7.707.819 per cause in sede giudiziaria ed € 5.696.282 per cause in sede stragiudiziale. Sul punto il Collegio, sulla base della documentazione presente in atti e non entrando nel merito delle modalità con le quali sono state svolte le attività accertative dei livelli di rischio, invita comunque l'azienda ad attenzionare costantemente, anche attraverso l'implementazione di procedure sistematiche, il grado di rischio insito rispetto allo stato di fatto delle cause attuali e potenziali.

RECUPERO CREDITI VERSO ALTRE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE

In merito al recupero crediti verso altre aziende della Regione, in particolare l'AOR S. Carlo e l'ASM di Matera, e con le quali l'Asp di Potenza vanta crediti rispettivamente di € 19.588.919 ed € 7.481.382, il Collegio invita l'azienda ad intensificare le attività inerenti il recupero dei crediti suddetti.

DEBITI VERSO FORNITORI

In merito ai debiti verso fornitori, si evidenzia la significativa esposizione debitoria nei confronti della Congregazione religiosa "Casa della Divina Provvidenza" a fronte della quale è stato acceso un apposito fondo vincolato aperto per l'importo di €10.501.775,26 presso la tesoreria aziendale. Alla luce della documentazione e delle informazioni acquisite tra cui la D.D.G. n° 109 del 04/02/2015, considerata la natura del vincolo stesso e non prescindendo dall'anzianità della vicenda, il Collegio invita l'ente a rivalutare la modalità con la quale si è inteso garantire il futuro e certo pagamento del debito pregresso, seppur non considerando gli eventuali oneri derivanti dal tardivo pagamento, privilegiando strumenti e modalità che garantiscano la certezza e la definitività del vincolo posto a garanzia.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MICHELE BUONSANTI _____

ROCCO CAPPIELLO _____

GIOVANNI PORSIA _____